

Codice scheda: ASC A3990305
Luogo e data: TORINO - 23/10/1900
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: REYNERI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Lo assicura che è soddisfatto dell'andamento della casa. Loda il loro impegno nel celebrare con solennità le feste. Gli chiede di accettare alcuni Figli di Maria, per i quali si potrà in seguito aggiungere qualche scuola.

Torino, 23 ottobre 1900

Mio caro Don Reyneri

Ho ricevuto con grandissimo piacere la gradita tua del 10 ultimo scorso settembre e ti ringrazio delle notizie che mi hai mandato e sono contento che mi abbia palesato le pene dell'animo tuo, perché un figlio trova sempre un grande conforto aprendosi col padre.

Venendo adunque all'oggetto della tua io non mi ricordo d'avermi detto meno soddisfatto dell'andamento di codesta casa e perciò su questo punto puoi startene tranquillo.

Sono molto contento della buona armonia che mi dici regnare fra tutti codesti cari confratelli, godo che i ragazzi corrispondano e spero perciò un gran bene.

Non potendo tenere aperto un ginnasio propriamente detto per le ragioni che mi hai accennato, potresti accettare almeno alcuni figli di Maria, i quali ti porterebbero un po' di aiuto con la pensione che pagherebbero e poi potrebbero aiutarti come servi, assistenti e coadiutori e studiando potrebbero col tempo essere buoni chierici confratelli e lavorare nella nostra pia società.

Persuadiamoci che senza lo studio del latino non si avranno mai costì né chierici salesiani né diocesani e non si potrà fare il bene che da noi aspetta il Signore.

Mi scrivi che godete molta stima presso le autorità civili e credo che le ecclesiastiche pure ne saranno soddisfatte.

Lodo il vostro impegno nel celebrare con solennità le feste religiose

con funzioni ed accademie che spero produrranno sempre buonissimo effetto e varranno a promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime. State adunque tranquilli che io pure sono contento di voi - forse dappprincipio conveniva apparisse casa eminentemente operaia - in seguito si potrà aggiungere qualche scuola di latino pei figli di Maria, come ti ho detto più sopra.

Ti ringrazio degli auguri che mi hai mandato per il mio onomastico e te li ricambio di tutto cuore pregandoti de rore coeli et de pinguedine terrae.

Saluta tutti, sta bene, prega per me e credimi di cuore

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Se qualcuno ti facesse delle osservazioni sulla scuola di latino, tu potrai rispondere che vi applichi coloro che dovranno divenire tipografi, compositori, correttori, maestri ed assistenti dei giovani allievi.

Capiranno facilmente che occorre che tali individui abbiano una istruzione superiore agli altri.

Se ho fatto qualche osservazione su codesta casa, sarà stato unicamente per la soppressione assoluta delle scuole di latino.

Tu che sei stato compagno al compianto Don Calcagno, ricorderai come promuovendo alacremenente le arti ed i mestieri, egli fosse riuscito a crearsi un buon drappello di maestri ed assistenti precisamente colle scuole di latino. Sappi imitarlo colla prudenza necessaria nelle tue circostanze.

P. M. J.
P. M. J.

J. M. J.

Corino, 23 Ottobre 1900

Mio caro D. Reyneri,

Ho ricevuto con grandissimo piacere la gradita tua del 10^{mo} s. settembre e ti ringrazio delle notizie che mi hai mandato e sono contento che mi abbia palesato le pene dell'animo tuo, perchè un figlio trova sempre un grande conforto aprendosi col padre.

Venendo adunque all'oggetto della tua io non mi ricordo d'avermi detto meno soddisfatto dell'andamento di codesta casa e perciò su questo punto puoi starne tranquillo.

Sono molto contento della buona armonia che mi dici regnare fra tutti codesti ^{cari} confratelli, godo che i ragazzi corrispondano e spero perciò un gran bene.

Non potendo tenere aperto un ginnasio propriamente detto per le ragioni che mi hai accennato, potresti accettare almeno alcuni figli di Maria, i quali ti porterebbe un po' di aiuto colla pensione che pagherebbero e poi potrebbero aiutarti come servi, assistenti e coadiutori e studiando potrebbero col tempo essere buoni chierici confratelli e lavorare nella nostra pia società.

Persuadiamoci che senza lo studio del latino non si avranno mai costì nè chierici salesiani nè diocesani e non si potrà fare il bene che da noi aspetta il Signore.

Mi scrivi che godete molta stima presso le autorità civili e credo che le ecclesiastiche pure ne saranno soddisfatte.

Lodo il vostro impegno nel celebrare con solennità le feste religiose con funzioni ed accademie che spero produrranno sempre buonissimo effetto e varranno a promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime.

State adunque tranquilli che io pure sono contento di voi - forse da principio conveniva apparisse casa eminentemente operaia - in seguito si potrà aggiungere qualche scuola di latino per i figli di Maria, come ti ho detto più sopra.

Ti ringrazio degli auguri che mi hai mandato per mio onomastico e te li ricambio di tutto cuore pregandoti de rore coeli et de pinguedine terrae.

Saluta tutti, sta bene, prega per me e credimi di cuore
suo aff^{mo} in G. e M.

Lac. Michele Rua.

P. S.

P. S. Se qualcuno ti facesse delle osservazioni sulla scuola di latino, tu potrai rispondere che vi applichi coloro che dovranno divenire tipografi, compositori, correttori, maestri ed assistenti dei giovani allievi.

Capiranno facilmente che occorre che tali individui abbiano una istruzione superiore agli altri.

Se ho fatto qualche osservazione su codesta casa, sarà stato unicamente per la soppressione assoluta delle scuole di latino.

Per chi sei stato compagno al compianto Don Caleagno, ricorderai come promuovendo alacrimemente le arti ed i mestieri, egli fosse riuscito a crearsi un buon drappello di maestri ed assistenti precisamente colle scuole di latino. Tappi imitarlo colla prudenza necessaria nelle tue circostanze.